

negative anche dal punto di vista economico-occupazionale, infatti l'installazione di un impianto di incenerimento a ridosso di importanti siti produttivi agro-alimentari (che tra l'altro si occupano della lavorazione di vegetali freschi in gran parte prodotti in loco) comporterebbe valutazioni d'opportunità circa lo spostamento degli opifici in questione, vieppiù che essendo noto che i costi per la produzione dell'energia finiscono spesso per risultare superiori al prezzo di vendita dell'energia stessa, gli impianti del tipo di quelli in questione, per ridurre i costi, vengono trasformati dopo qualche tempo in impianti di combustione di ogni genere di rifiuti, con ricadute ambientali ancora maggiori rispetto a quelle previste —:

se non ritenga di esercitare i poteri di propria competenza in relazione all'operato dell'Ufficio Tecnico dell'Amministrazione comunale di Cisterna di Latina;

se i ministeri dell'industria, dell'ambiente e della sanità, essendo la domanda di concessione corredata da tutti i documenti e pareri presupposti loro spettanti, abbiano espletato in maniera completa ed esaustiva le attività di controllo che loro competono. (4-34071)

MATACENA. — *Al Presidente del Consiglio dei ministri, al Ministro dei trasporti e della navigazione.* — Per sapere — premesso che:

da un articolo pubblicato sul quotidiano *Libero* si è appreso che il sindacalista Giuseppe Cipollitti, segretario della Fisfars trasporti, ha denunciato le condizioni in cui si trova il personale viaggiante, soggetto ad aggressioni da parte dei delinquenti;

il dottor Cipollitti in due occasioni si è recato da un magistrato presentando denunce ed inondandolo di nomi di presunti lottizzati, assunti alle ferrovie dello Stato per chiamata diretta durante la gestione Cimoli;

ora ci troviamo a subire: da una parte uno svuotamento di competenze interne; dall'altra assistiamo all'assunzione per chiamata diretta di una serie di persone ai posti chiave;

ciò avviene in osservanza a logiche clientelari e politiche dove la sinistra DS fa da padrona offrendo posti ben remunerati come: alle pubbliche relazioni; a Treni Italia; una serie di assunti in quota napoletana tramite l'interessamento di un noto studio legale che farebbe da *trait d'union* con un celebre politico locale sempre dei DS;

la situazione è drammatica perché molti interni subiscono il *mobbing* dei nuovi arrivati;

lo Stato, benché le ferrovie dello Stato sono considerate private dal 1985, ha dato circa 300 mila miliardi all'azienda il cui patrimonio è totalmente pubblico e spesso una società si vede conferire dalle Ferrovie dello Stato immobili e pertinenze, ma la casa madre non dà indietro i soldi —:

come si intenda intervenire per far luce su quanto è avvenuto. (4-34074)

\* \* \*

#### AMBIENTE

*Interrogazione a risposta orale:*

PAOLO RUBINO e MALAGNINO. — *Al Ministro dell'ambiente, al Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato, al Ministro del commercio con l'estero.* — Per sapere — premesso che:

molteplici sono stati i provvedimenti assunti da Governo e Parlamento in direzione della tutela ambientale e per porre fine al degrado di cui veniva fatto oggetto l'intero territorio;

il Comune di Taranto è interessato dal grave fenomeno dell'inquinamento ambientale che ha determinato una preoccupante situazione d'emergenza;

gli Enti locali, le Associazioni degli ambientalisti, la Magistratura, ognuno per la parte di competenza, in questi giorni sono impegnati ad attivare le procedure finalizzate ad alleviare la situazione susposta che va arrecando grave nocumento alla salute dei cittadini tarantini e costituisce attentato alla ripresa del processo economico-produttivo dell'intero arco jónico;

l'Ilva, dimensionata tra i maggiori livelli europei in fatto di produzione dell'acciaio, ha consentito un notevole salto di qualità per Taranto, oggi considerata importante centro industriale ed economico, oltre che grosso veicolo occupazionale;

ad avviso dell'interrogante, emerge la necessità di attivare processi finalizzati ad uno sviluppo ecocompatibile che possa conciliare la concomitante salvaguardia degli aspetti lavorativo ed ambientale e non basandosi su vecchie logiche alternative che se privilegiavano l'uno discriminavano l'altro;

le forze democratiche e i Sindacati, da sempre, hanno sostenuto e si sono battute per far sì che si salvaguardassero le imprese rendendole compatibili con l'ambiente, tema che risale al recente passato e che ha visto, per primi, impegnati i partiti della sinistra ed il movimento sindacale;

alla fine degli anni settanta la Magistratura è intervenuta chiedendo all'Ilva il rispetto della legge sull'inquinamento condannando, in alcuni casi, l'Azienda, mentre oggi il Comune di Taranto, peraltro sollecitato dalla Magistratura, ha emesso ordinanza sindacale con cui lo stesso stabilimento viene invitato a ridurre le emissioni inquinanti della cockeria;

gli strumenti di vigilanza e controllo ambientale a Taranto sono sempre stati insufficienti e carenti, mentre quello dell'ambiente è stato ripetutamente considerato soltanto tema di convegni e dibattiti e non condizione indispensabile che evitasse il degrado e tutelasse i cittadini;

l'Ilva, che ha sempre sottovalutato l'aspetto ambientale o lo ha ritenuto di sua esclusiva competenza, ancora oggi, sembra non capire lo stretto rapporto fra un fabbisogno ambientalmente sano e il rischio della sopravvivenza dello stesso stabilimento che arrecherebbe danni incalcolabili al mondo del lavoro e dell'occupazione;

a parere degli interroganti esiste un problema ambientale che va affrontato nelle opportune sedi e con il coinvolgimento degli organi istituzionali competenti —:

se non ritengano promuovere, entro brevissimo termine, un tavolo di discussione e di confronto tra le istituzioni nazionali, regionali e locali, le forze politiche, sindacali e sociali per affrontare in maniera organica ed in termini seri e responsabili i problemi ambientali a Taranto.

(3-06901)

*Interrogazione a risposta scritta:*

EDO ROSSI e DE CESARIS. — *Al Ministro dell'ambiente.* — Per sapere — premesso che:

in regione Lombardia sono stati presentati tre progetti per la costruzione di centrali elettriche in provincia di Pavia, nei comuni di Sannazzaro de' Borgundi per 1200 Mw, Voghera per 400 Mw, Casei Gerola per 800 Mw nonché un'ulteriore centrale a Biomasse a Medassino (Voghera);

presso il Mica sono giacenti le richieste per la costruzione di centrali nuove per produrre ulteriori 2500 Mw in una provincia come quella pavese il cui consumo elettrico si aggira attorno ai 260 Mw incrementandone così uno squilibrio produttivo territoriale già precario;

i comuni sopra indicati si trovano in un'area geografica contenuta all'interno di un perimetro di 15 chilometri;

all'interno di tale area esistono inoltre una raffineria dell'Eni di notevoli dimensioni, la Oxon che produce chimica

altamente tossica nonché una discarica di rifiuti tossici nocivi completamente riempita;

l'autorizzazione alla costruzione di queste nuove centrali elettriche avverrebbe al di fuori di qualsiasi programmazione regionale energetica in quanto la regione Lombardia non si è ancora dotata di un piano energetico ma soprattutto in un'area già sufficientemente esposta a carico industriale inquinante;

è legittima la preoccupazione delle popolazioni di quest'area che si sono autorganizzate in appositi comitati per la difesa del loro territorio —:

se il Governo sia a conoscenza di questa situazione;

se intenda attivarsi affinché le eventuali autorizzazioni alla costruzione di nuove centrali elettriche in una area così limitata non debbano sottostare ad una valutazione di impatto ambientale complessiva e non per singola iniziativa industriale;

se non sia opportuno un intervento di sospensione delle autorizzazioni definendo una moratoria di durata coincidente all'approvazione del piano regionale energetico ma soprattutto alla valutazione di impatto ambientale generale per quell'area. (4-34033)

\* \* \*

### BENI E ATTIVITÀ CULTURALI

*Interrogazione a risposta in Commissione:*

OLIVIERI e BOATO. — *Al Ministro per i beni e le attività culturali.* — Per sapere — premesso che:

la Società italiana autori editori (Siae) ha come obiettivo l'intermediazione per l'esercizio dei diritti di ogni forma connessi ad opere tutelate dalla legge sul diritto d'autore;

in Trentino le bande musicali rappresentano un elemento forte della tradizione e del tessuto sociale. Con impegno ed entusiasmo, molte sono le persone che volontariamente prestano questo servizio, contribuendo alla buona riuscita di molteplici e diverse manifestazioni;

una forte preoccupazione è stata espressa da tutte le bande musicali del Trentino e dalla federazione corpi bandistici del Trentino, a seguito delle nuove disposizioni per l'anno 2001 trasmesse loro dalla Siae;

in particolare, nella nuova interpretazione i servizi compresi nell'abbonamento annuale sarebbero stati ridotti sensibilmente, non tanto in termini numerici, quanto relativamente alla tipologia dell'offerta. Quindi le manifestazioni bandistiche non incluse nell'abbonamento, svolte all'aperto e gratuite per il pubblico, sarebbero, a seguito di questo provvedimento, assoggettate ad un ulteriore versamento in relazione alla presenza degli spettatori;

la situazione creatasi ha portato preoccupazione notevole tra i responsabili dei corpi bandistici della provincia di Trento in relazione ai maggiori oneri ed adempimenti burocratici a loro carico;

non risulta chiaro perché alcuni servizi non dovrebbero rientrare nell'abbonamento ed in base a queste ultime disposizioni, un corpo bandistico, dopo aver svolto un servizio compreso nel costo forfettario dell'abbonamento (esempio servizio religioso alla festa del Patrono), dovrebbe, per poter continuare la manifestazione musicale anche con un piccolo concerto, pagare oneri aggiuntivi alla Siae;

nel periodo di Carnevale le bande musicali erano impegnate nel rendere un servizio importante all'interno delle sfilate e delle feste che si tengono nei diversi centri. Gli oneri aggiuntivi che sono stati introdotti stanno portando a svuotare di questo prezioso apporto musicale soprattutto le comunità più piccole che non possono permettersi di sostenere le nuove spese previste dalla Siae;